

# Dietro la Costituzione

*Un itinerario per capire come è nata la  
Costituzione e chi l'ha fatta*



# 1° incontro

1919 - 1936

Dalla nascita del Fascismo alla  
Guerra di Etiopia



## *Alcune informazioni importanti per cominciare*

Ufficialmente, la nascita del Fascismo si fa risalire simbolicamente ad alcune date:

- Milano, Piazza San Sepolcro: il 23 marzo 1919 nascono i Fasci di combattimento.
- Roma, 9 novembre 1921: i Fasci di combattimento si evolvono e fanno nascere il Partito Nazionale Fascista.
- Roma 27/31 ottobre 1922: migliaia di fascisti si dirigono verso la Capitale, minacciando la presa del potere con la violenza. Il re Vittorio Emanuele III incarica Mussolini di formare un nuovo Governo.

Ma non si possono capire i motivi che hanno generato questi eventi se non capiamo bene come era costituita l'Italia all'epoca dei fatti.



*Tra il 1919 e il 1920, la classe operaia esplose con violenti scioperi, dimostrazioni e agitazioni contro il taglio degli stipendi e le serrate.*

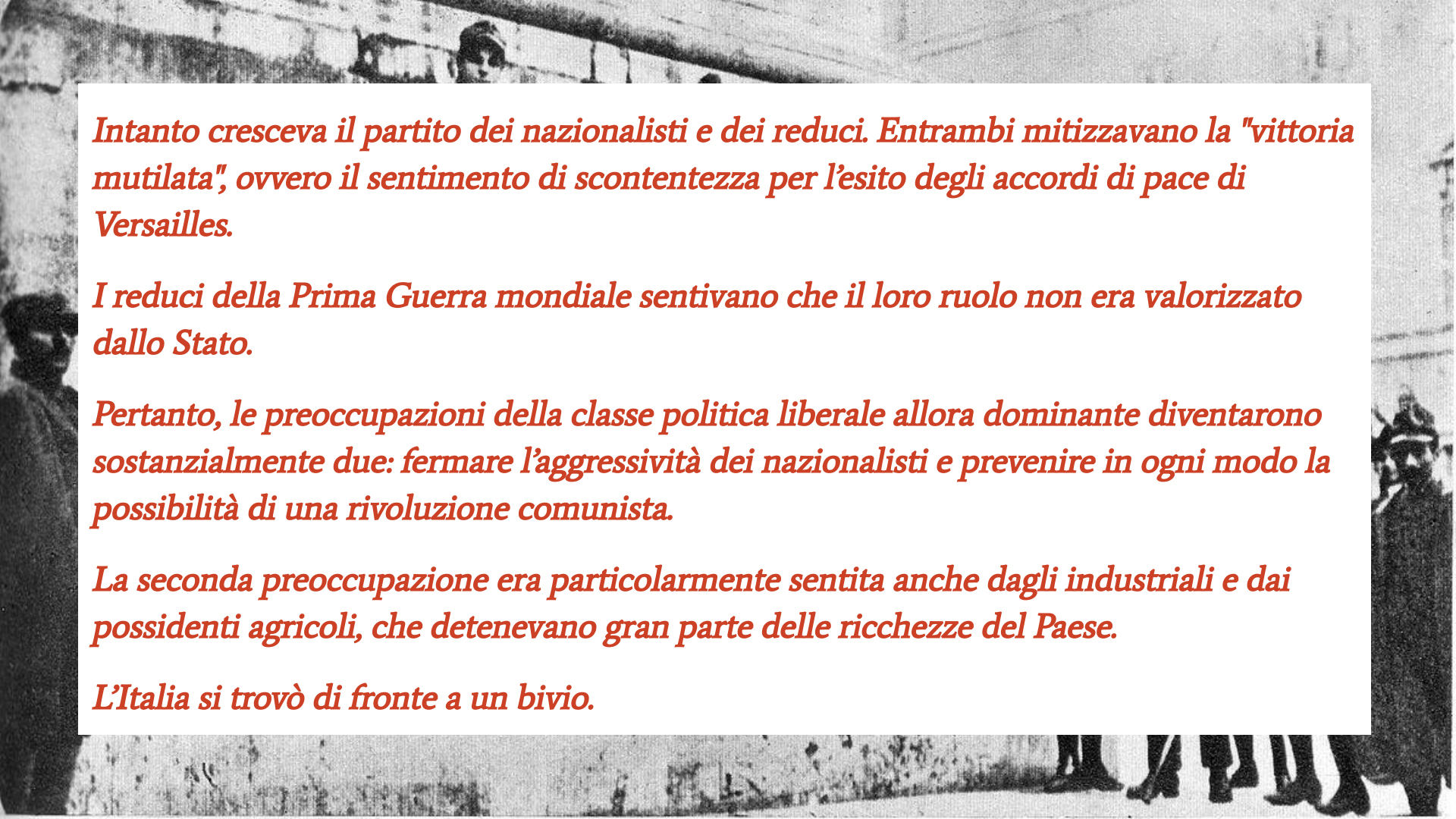
*Tra le cause di questa ondata di scioperi ci furono la crisi economica conseguente alla guerra appena terminata, ma ebbe un ruolo importante anche il mito della Rivoluzione russa.*

*Agli scioperi causati dalle difficoltà economiche e volti a ottenere migliori condizioni di lavoro e salari più alti, si aggiunsero quindi manifestazioni con un orientamento dichiaratamente politico.*

*Così i due motivi, le richieste economiche e la pressione rivoluzionaria, finirono col mescolarsi e confondersi.*

*Che cos'è una serrata?*

*Sospensione totale o parziale del lavoro disposta dal datore di lavoro come mezzo di intimidazione, di coercizione e di rivalsa contro i lavoratori, durante vertenze e lotte sindacali.  
(cit. Treccani)*



*Intanto cresceva il partito dei nazionalisti e dei reduci. Entrambi mitizzavano la "vittoria mutilata", ovvero il sentimento di scontentezza per l'esito degli accordi di pace di Versailles.*

*I reduci della Prima Guerra mondiale sentivano che il loro ruolo non era valorizzato dallo Stato.*

*Pertanto, le preoccupazioni della classe politica liberale allora dominante diventarono sostanzialmente due: fermare l'aggressività dei nazionalisti e prevenire in ogni modo la possibilità di una rivoluzione comunista.*

*La seconda preoccupazione era particolarmente sentita anche dagli industriali e dai possidenti agricoli, che detenevano gran parte delle ricchezze del Paese.*

*L'Italia si trovò di fronte a un bivio.*



I Mutilati Chiedono  
IL PANE AL GOVERNO

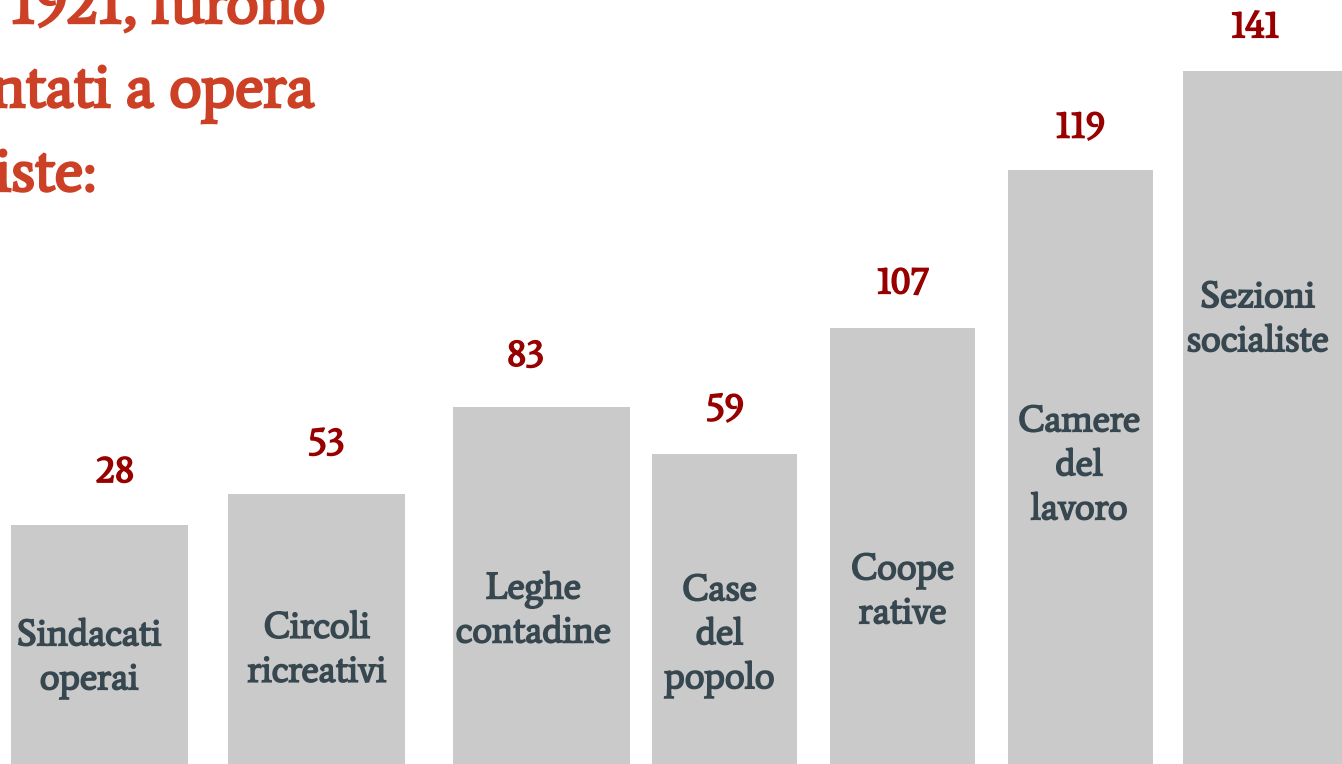
# Le conseguenze

*A partire dal 1919 si delinearono due blocchi, da una parte gli operai con lo sciopero a oltranza, dall'altra i proprietari, che adottarono la serrata come reazione alle richieste operaie.*

*Gli industriali e i latifondisti cominciarono ad appoggiarsi alle squadre fasciste.*

*"Sono dei fuochi d'artificio, che fanno molto rumore ma si spengono rapidamente", disse l'allora capo del Governo Giovanni Giolitti minimizzando il problema.*

**Nella sola Pianura padana, nei primi sei mesi del 1921, furono compiuti 726 attentati a opera delle squadre fasciste:**



# I partiti nel biennio rosso 1919/1921

I Fasci di  
combattimento

- Nascono nel 1919 a Milano.
- Nel febbraio del 1921 diventano un Partito.

Il Partito Socialista

- Nasce nel 1892 ed è il più antico partito d'Italia.
- È diviso tra chi vuole la rivoluzione e chi no.

Il Partito Comunista

- Nasce il 18 gennaio 1921 da una costola del PSI.
- I suoi iscritti vogliono la Rivoluzione.

Il Partito Popolare

- Nasce il 18 gennaio del 1919.
- Nel 1921 è già una importante forza politica.

Il Partito Liberale

- Nasce l'8 ottobre 1922, ma i liberali esistevano già.
- Giovanni Giolitti fu uno dei suoi massimi esponenti.

# Le elezioni del 1921

*Tutti questi partiti si formarono in previsione delle elezioni politiche del **15 maggio del 1921**. A quelle elezioni però, il PNF non riscosse il consenso sperato e **si formò un governo composto da socialisti, popolari e liberali**. Tuttavia Mussolini intese forzare la mano, complice il fatto che il governo in carica, che aveva come Presidenti del consiglio prima Ivanoe **Bonomi** e poi Luigi **Facta**, non si dimostrò molto solido.*

*Così, **Mussolini decise di sfruttare la situazione organizzando una marcia su Roma**, alla quale però lui non partecipò per cautelarsi nel caso fosse fallita. Ma la marcia invece riuscì benissimo: il re Vittorio Emanuele III rifiutò di porre lo stato d'assedio e consegnò nelle mani di Mussolini, che giunse a Roma solo in un secondo momento, l'incarico di formare il nuovo governo.*

*Per questo motivo la nascita del governo fascista comincia a partire da questa data, che è il **29 ottobre del 1922**. La marcia su Roma infatti avvenne nei giorni compresi **tra il 27 e il 31 ottobre del 1922**.*

# Personaggi



Benito Mussolini

---

All'inizio era socialista. Poi fonda i Fasci e diviene una delle più controverse figure del Novecento.



Antonio Gramsci

---

Fonda il PCI e nel 1926 viene incarcerato da Mussolini, che lo teme. Morirà in carcere nel 1937.



Giovanni Giolitti

---

Fu diverse volte Presidente del Consiglio nel ventennio che precedette la marcia su Roma. Minimizzò gli eventi.



Don Luigi Sturzo

---

Sacerdote siciliano, dovette gestire il Partito popolare tra l'ala conservatrice e quella progressista.

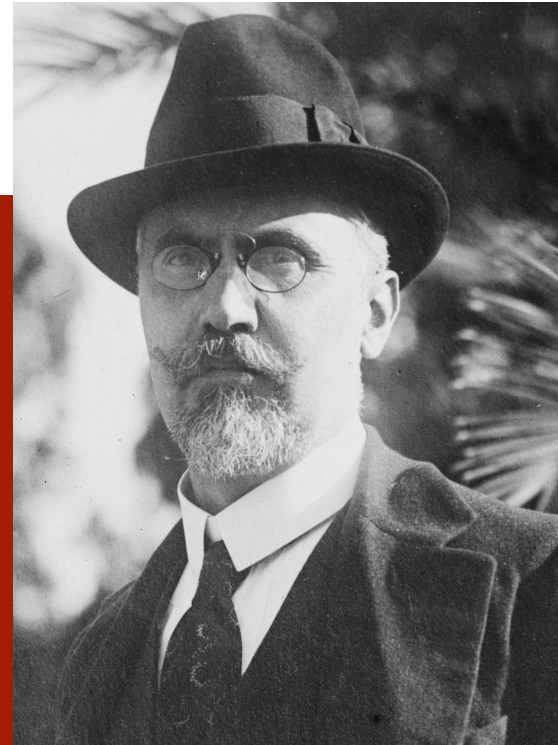
# Personaggi: Ivanoe Bonomi

Nacque a Mantova nel 1873.

Militò nel Partito socialista, facendo parte dell'ala riformista. Questa militanza lo portò ad assumere posizioni interventiste in occasione della Prima guerra mondiale che lo portarono ad arruolarsi come volontario.

Più volte Ministro, nel 1921 diventa Presidente del Consiglio ma non riesce a frenare l'avanzata del Fascismo. Nel 1924 si ritira a vita privata.

Bonomi tornerà in auge vent'anni dopo: nel 1944 infatti verrà chiamato a formare un nuovo Governo che, in due formazioni diverse, governerà per un anno e garantirà la transizione verso la Ricostruzione. In seguito fu deputato alla Costituente e Presidente del Senato.



# Personaggi: Pietro Mancini

Nacque a Malito (Cosenza) l'8 luglio 1876.

Dopo gli studi liceali, si iscrisse all'Università di Roma, dove nel 1901 conseguì la laurea in giurisprudenza e nel 1902 quella in lettere e filosofia; fu allievo di **Antonio Labriola**, attraverso il cui insegnamento conobbe il pensiero di Marx. Terminati gli studi universitari, tornò a Cosenza, dove insegnò filosofia presso il Liceo Bernardino Telesio ed esercitò la professione di avvocato penalista.

Già nel 1904 prese la tessera del Partito socialista.

Nel maggio 1921, insieme a **Enrico Mastracchi**, fu il primo deputato socialista eletto in Calabria.



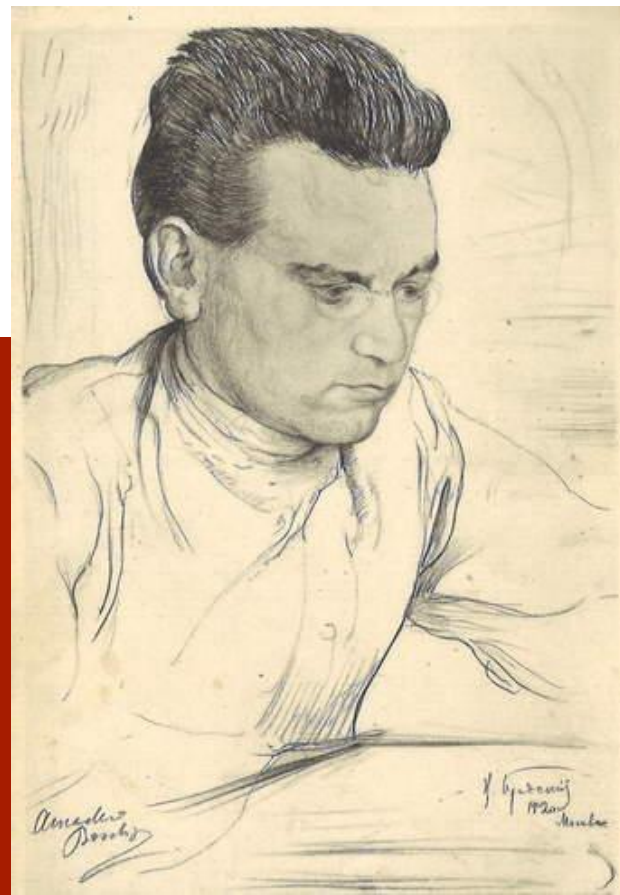
# Personaggi: Amadeo Bordiga

Nacque a Ercolano (Napoli) nel 1889.

Studiante di ingegneria al Politecnico di Napoli, militò all'inizio nel Partito socialista, nel quale assunse da sempre posizioni molto critiche nei confronti dell'ala riformista.

Dopo la Prima guerra mondiale, creò un gruppo interno al Partito che promuoveva l'astensionismo dalle elezioni in funzione rivoluzionaria. Questo gruppo, insieme a quello di Antonio Gramsci e del suo giornale "Ordine Nuovo", confluì nel Partito comunista italiano, che nacque nel 1921 a Livorno e di cui Bordiga fu all'inizio uno dei massimi promotori.

Allontanatosi dal Partito, ne fu definitivamente espulso nel 1930 per divergenze con la componente dominante. Si ritirò dunque dalla politica attiva, continuando la sua attività intellettuale.



# Personaggi: Fausto Gullo

Nasce nel 1887 a Catanzaro. Da ragazzo si trasferisce con la famiglia a Cosenza, dove svolge gli studi liceali. Entra in contatto con i socialisti cosentini tramite il fratello Antonio e nel dicembre del 1906 è eletto segretario della locale sezione del Partito a Cosenza. Conosce anche un altro giovane appassionato, più grande di lui di un decennio. Si chiama **Pietro Mancini**.

Studia giurisprudenza a Napoli, dove conosce **Amadeo Bordiga**.

Nel 1909 si laurea e inizia a svolgere la professione di avvocato insieme all'attività politica, che lo porta a rivestire incarichi amministrativi nella zona di Cosenza e nella Presila.



# Personaggi: Fausto Gullo

Nel 1914 si presenta come candidato socialista nel Consiglio provinciale a Spezzano Grande.

Durante la I Guerra Mondiale è incaricato di compilare le liste dei renitenti alla leva insieme a un funzionario di nome Eugenio Marchese. In questa occasione, nonostante avesse posizioni interventiste, Gullo suggerisce a Marchese di strappare le liste, in modo da evitare la chiamata a tutti quei soldati che vi erano iscritti. Poi, verrà mandato nel Carso, cioè nell'attuale area montagnosa del Friuli Venezia Giulia.

Alla fine del conflitto, la Calabria conterà 20046 morti. Fausto, distrutto anche per la morte del fratello maggiore Antonio, continua una febbrile attività politica.

Nel 1921 viene espulso dal Partito socialista, anche per le sue idee astensioniste, e decide di iscriversi al Partito comunista. Schedato dalla polizia già dal 1920, viene definito un elemento pericoloso per l'ordine pubblico.



# L'evoluzione politica del Fascismo: alcune tappe fondamentali

La legge elettorale 18  
nov. 1923, n. 2444

Al partito o alla lista che avesse guadagnato 1/4 dei voti sarebbero andati i 2/3 dei seggi, mentre il restante terzo sarebbe stato ripartito fra le altre liste su base proporzionale. Passerà alla storia come la **Legge Acerbo**, dal suo ideatore, Giacomo Acerbo.

Le elezioni politiche del  
6 aprile 1924

Con questa legge, la **Lista Nazionale** guidata da Mussolini si garantisce una schiacciante vittoria. Durante le votazioni però si registrano diversi brogli e violenze da parte delle squadre fasciste che colpiscono i partiti dell'opposizione.

La denuncia di Matteotti

Il 30 maggio 1924, alla riapertura della Camera, il socialista **Giacomo Matteotti** tiene un famoso discorso in cui denuncia le violenze e i brogli commessi dai fascisti nella recente campagna elettorale. Così facendo, firma la sua condanna a morte.

# L'evoluzione politica del Fascismo: alcune tappe fondamentali

## L'omicidio di Matteotti

Matteotti viene rapito e aggredito a Roma il 10 giugno successivo da sicari fascisti. Il suo cadavere verrà ritrovato due mesi più tardi. La **responsabilità politica** fu del Partito Nazionale fascista. In Italia scoppiano violente proteste, anche da parte fascista.

## L' Aventino

Il 27 giugno 1924, dopo la scomparsa di Matteotti, i deputati dell'opposizione dichiarano l'impossibilità di riprendere i lavori della Camera in una situazione del genere. Si danno appuntamento nella Sala delle Lupa di Montecitorio, ribattezzata Sala dell'**Aventino**.

## Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925

Viste le incertezze delle opposizioni nel prendere iniziative e del Re nell'incoraggiarle, Mussolini coglie l'occasione per fare un discorso alla Camera dei deputati in cui assume su di sé la responsabilità del delitto. Il Fascismo si trasforma in dittatura e nascono le **Leggi fascistissime**. Il 9 novembre 1926 i 123 deputati aventiniani verranno considerati decaduti.

I liberali non parteciparono alla Secessione, mentre i comunisti, a un certo punto, decisero di rientrare in aula.



Nell'antica Roma, l'Aventino era il colle della città in cui si ritiravano i plebei nei momenti di profondo dissidio con i patrizi. Da qui, il nome dato alla Secessione che si stava consumando in quei giorni.

Secondo alcune ricostruzioni dei fatti, l'11 giugno del 1924 Matteotti avrebbe dovuto tenere un discorso in cui erano contenute importanti rivelazioni sul malaffare e la corruzione che regnavano in seno al Partito fascista.

## Personaggi: Fausto Gullo

Nel 1924, Fausto Gullo viene eletto deputato, ma un riconteggio dei voti gli toglie il seggio, per cui l'elezione gli viene revocata.

Nel 1925 si distacca dalle posizioni del suo vecchio amico Amadeo Bordiga. Quest'ultimo viene brutalmente emarginato dal Partito per le sue idee che contrastano con la linea tracciata da Mosca. Nonostante in quegli anni il Partito abbia una gestione molto rigida e autoritaria, Gullo vi rimane, abbandonando le posizioni di Bordiga.

Dei deputati aventiniani farà anche parte il socialista Pietro Mancini, che nel 1926 si vedrà revocato il suo incarico. Mancini non è l'unico deputato calabrese presente nell'Aventino: ci sono per esempio i reggini Antonio Priolo e Domenico Tripepi, il sidernese Giuseppe Albanese e Nicola Lombardi, di Mileto.



Fausto Gullo



Amadeo Bordiga,  
marzo 1920





Il Discorso del 3 gennaio del 1925 trasformò il Fascismo in una dittatura. Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che negli anni a venire furono promulgate delle leggi, passate alla storia come **Leggi fascistissime** che sancirono l'inizio della trasformazione dell'ordinamento giuridico del Regno d'Italia in senso autoritario.

In particolare, questi provvedimenti stabilivano che:

- il Partito Nazionale Fascista era **l'unico legale** (vennero di conseguenza sciolte tutte le formazioni politiche e non accusate di esplicitare azione contraria al regime);
- il capo del governo doveva rispondere del proprio operato **unicamente al re d'Italia** e non più al parlamento;
- il Gran Consiglio del fascismo, presieduto dallo stesso Mussolini e composto da vari notabili del regime, era innalzato al rango di organo supremo del partito fascista, nonché massimo organo costituzionale del Regno d'Italia;
- tutte le associazioni di cittadini dovevano essere sottoposte al **controllo** delle autorità di Pubblica Sicurezza;
- gli **unici sindacati riconosciuti** erano quelli fascisti (scioperi e serrate vennero tassativamente proibiti);
- i funzionari di nomina governativa **sostituivano** le amministrazioni comunali e provinciali elettive, che risultavano pertanto abolite;
- tutte le testate giornalistiche dovevano essere sottoposte a controllo ed eventuale **censura** qualora si ravvisassero al loro interno contenuti ritenuti anti-nazionali o anti-governativi.



Venne inoltre sancita l'istituzione di una serie di misure ed organi repressivi:

- il **confino politico** per gli oppositori, che prevedeva la messa al bando degli antifascisti dalla società civile;
- il **Tribunale speciale per la difesa dello Stato**, con competenza sui reati contro la sicurezza dello Stato (per i quali era prevista anche la pena di morte);
- l'**OVRA**, la polizia segreta del regime, operativa a partire dal 1927.

(Fonte: ANPPPIA)

## Personaggi: Fausto Gullo

A causa delle Leggi fascistissime, i partiti all'opposizione vengono dichiarati fuori legge e i loro iscritti vengono controllati, pedinati, schedati e perseguiti regolarmente e costantemente dalle forze dell'ordine. Fausto agisce clandestinamente con il nome in codice "**Steamer**", che vuol dire "battello".

Viene arrestato e nel 1927 sarà inviato al confino a Nuoro insieme, tra gli altri, a Pietro Mancini. Al suo rientro, dopo circa un anno, Gullo continuerà la sua attività di proselitismo ma lo farà come avvocato, difendendo per esempio gratuitamente molti imputati per crimini contro il Fascismo.



# L'evoluzione politica del Fascismo: alcune tappe fondamentali

## I patti lateranensi

Per **Patti lateranensi** si intendono gli accordi stipulati nel **1929** tra lo **Stato italiano** e la **Chiesa cattolica**. Con questi patti, la Chiesa cattolica ha riconosciuto l'esistenza di uno Stato italiano mettendo da parte ogni pretesa giuridica sul territorio di Roma.

## I contenuti

I patti erano divisi in un **Trattato**, con allegata una convenzione finanziaria, e in un **Concordato**. Il Trattato riconosceva l'indipendenza e la sovranità della Santa Sede che fondava lo Stato della Città del Vaticano, mentre il Concordato regolava i rapporti tra la Chiesa e il Governo.

## Alcuni punti importanti

Alcuni punti importanti stabiliti dal Concordato:

- **matrimonio** e divorzio si conformano alle leggi della Santa Sede.
- **clero** esente dal servizio militare.
- **cattolicesimo** religione di Stato in Italia.

Il Segretario di Stato vaticano,  
cardinale Pietro Gasparri.



Il Presidente del Consiglio  
italiano, Benito Mussolini

# L'evoluzione politica del Fascismo: alcune tappe fondamentali

## Alcuni punti importanti

- riconoscimento del **cattolicesimo** quale religione di Stato in Italia.

## La revisione del 1984

L'**incompatibilità** di alcune disposizioni dei Patti con i principi fondamentali della Costituzione ha comportato una loro **revisione** sfociata nella stipulazione di un **nuovo** Concordato nel 1984: la religione cattolica non è più sola religione dello Stato.

(fonte: Treccani)



Il Presidente del Consiglio Bettino Craxi e il Segretario di Stato vaticano Agostino Casaroli firmano il nuovo Concordato nel 1984.

# L'evoluzione politica del Fascismo: alcune tappe fondamentali

## Il discorso del Duce

Il 3 ottobre 1935 le truppe italiane varcarono il fiume Mareb, che segnava all'epoca il confine tra l'Eritrea (colonia italiana) e l'impero etiopico (o **Abissinia**, come si diceva allora). L'attacco all'Etiopia non fu nemmeno preceduto da una formale dichiarazione di guerra, come a voler dimostrare il più assoluto disprezzo nei confronti del popolo invaso.

## La guerra in Etiopia

Il giorno prima Mussolini aveva proclamato: "Io mi rifiuto del pari di credere che l'autentico popolo di Gran Bretagna, che non ebbe mai dissidi con l'Italia, sia disposto al rischio di gettare l'Europa sulla via della **catastrofe** per difendere un paese africano, universalmente bollato come un paese senza ombra di civiltà."

## Le sanzioni

Il 7 ottobre la **Società delle Nazioni** vietò il commercio con l'Italia a tutti gli stati membri. Gran Bretagna e Francia, tuttavia, non avevano interessi economici in Etiopia e inoltre speravano di tenere l'Italia dalla loro parte; perciò l'Inghilterra non impedì il passaggio attraverso il canale di Suez alle navi italiane. (Fonte: Assemblea emr)

# L'evoluzione politica del Fascismo: alcune tappe fondamentali

## L'Impero di Etiopia

L'**Impero d'Etiopia**, noto anche come Abissinia, era stato fondato nel lontano 1137. L'Etiopia era rimasto l'ultimo Stato libero – oltre alla Liberia – dopo la **sanguinosa e impunita colonizzazione** operata dai paesi europei, tra cui Inghilterra, Francia e Germania tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

## La conquista

A metà novembre la direzione delle operazioni fu affidata al generale **Pietro Badoglio**, che entrò ad Addis Abeba il 5 maggio 1936. Il **9 maggio 1936** Mussolini poté proclamare la costituzione dell'Impero italiano di Etiopia. Fu una grande svolta per il Regime.

## L'Africa orientale italiana

Nasce l'Africa Orientale Italiana (**A.O.I.**), che durerà fino alla fine del 1941, dopo la sconfitta italiana contro gli alleati nell'area e, formalmente, fino al **1947**. Numerosi e documentati furono i **crimini di guerra** commessi dagli italiani in Abissinia, anche sotto il comando di **Pietro Badoglio**.

L'A.O.I. era formata da cinque "governi" e dal governatorato di Addis Abeba. Fu retta, in qualità di viceré con funzioni di governatore generale, da **Pietro Badoglio** (maggio-giugno 1936), da **Rodolfo Graziani** (giugno 1936 - novembre 1937) e infine dal duca **Amedeo d'Aosta**.  
(Fonte: Zanichelli)



Primi acquisti territoriali in Eritrea (1869-1870)



Colonia eritrea secondo i trattati del 1898-1908



Principali battaglie



Territori italiani nel 1889



Somalia italiana secondo i trattati del 1894-1908



# Personaggi: Pietro Badoglio

Nacque a Grazzano Monferrato, in provincia di Asti, nel 1871 e intraprese sin da ragazzo la carriera militare.

Nonostante a lui vengano imputate gravi responsabilità per la disfatta di Caporetto - Badoglio era infatti a capo del XXVII° Corpo d'Armata nello stesso settore che la mattina del 24 ottobre 1917 gli Austro-Tedeschi sfondarono dando inizio alla disfatta - fece una rapida carriera militare e politica, che lo portò a diventare Governatore della Libia e, in seguito, a portare a termine la Campagna di Etiopia.

Contrario alla guerra in Grecia, interruppe i rapporti con Mussolini. Nel 1943 sarà il primo presidente del Consiglio dopo la caduta del Fascismo.

Personaggio molto controverso, da altri Badoglio è ritenuto un criminale di guerra.



# Personaggi: Pietro Badoglio

A lui si imputano in particolare due provvedimenti:

- La deportazione forzata della popolazione della Cirenaica tra il 1929 e il 1933, in cui oltre centomila persone furono rastrellate e costrette a una marcia forzata di oltre mille km nel deserto verso 13 campi di concentramento, dove in decine di migliaia morirono di stenti.
- L'aver autorizzato l'uso dei gas contro soldati e civili, in violazione del Protocollo di Ginevra del 1925. Secondo alcune fonti, Badoglio è direttamente responsabile di avere ordinato almeno 65 bombardamenti all'iprite sul fronte Nord etiope.

A guerra finita, l'Etiopia chiederà all'ONU di processare i responsabili di questi crimini ma la richiesta non verrà mai accolta. Tutto ciò grazie alle pressioni di Inghilterra e Stati Uniti, che non volevano che la credibilità italiana fosse messa in discussione in una fase così delicata. E così, nessuno in Italia ha mai risposto di quelle orrende azioni.



1919 - 1936

Dalla nascita del Fascismo alla  
Guerra di Etiopia

Fine 1° incontro

